



CAMERA DI COMMERCIO ITALO-BOSNIACA PRIVREDNA KOMORA ITALIJA – BOSNA I HERCEGOVINA

V.le Farini, 14 – 48100 RAVENNA

Tel: 0544 481477 Fax: 0544 218731 E-mail: camitalobosniaca@racine.ra.it

Edhema Mulabdica, 3 – 71000 SARAJEVO

Tel: 00387 -33- 271080/81 Fax: 00387-33 –271082 e-mail: camcom@bih.net.ba

Sito Internet: <http://www.cameraitalobosniaca.it/>

Bollettino di informazione – dicembre 2009 / gennaio 2010

IN PRIMO PIANO

IPA – FIRMATO ACCORDO QUADRO

Il Ministro delle Finanze e del Tesoro della Bosnia-Erzegovina, Dragan Vrankic, e il capo della delegazione della Commissione Europea nel Paese, Dimitris Kourkoulas, hanno firmato nelle scorse settimane a Sarajevo l'Accordo sul finanziamento tra la BiH e la Commissione Europea dal valore di 39 mln di euro, nell'ambito degli strumenti di pre-adesione IPA.

Con tali mezzi saranno finanziati progetti infrastrutturali, il progetto per l'aumento dei depositi assicurati ed il sostegno alle piccole e medie imprese.

Il Ministro Vrankic ha aggiunto che la BiH aspetta dalla delegazione anche l'accordo finanziario per la seconda parte dell'IPA 2009, che si riferisce all'aiuto alle istituzioni statali, dal valore di 41,5 mln di euro, mentre il programma IPA 2010 è del valore di 51 mln di euro.

Secondo Vrankic, gli investimenti nelle infrastrutture rappresentano il mezzo più efficace per l'alleviamento della crisi economica, specialmente nel caso di riduzione degli investimenti esteri, e sono allo stesso tempo il migliore incentivo per il settore privato.

I progetti inclusi nell'accordo relativo alla prima tranche di finanziamento pari a 39 mln di euro sono: aiuto alle PMI (2 mln di euro), corridoio ferroviario Vc (9 mln di euro), raccordo di Mahovljan (5 mln di euro), acquedotto e canalizzazione di Bijeljina (3,5 mln di euro), acque e strutture sanitarie nella Federazione (12 mln di euro), acquedotto a Banjaluka (1 mln di euro), centrale idroelettrica di Doboij (5,5 mln di euro) e sostegno all'Agenzia per l'assicurazione dei depositi in Bosnia ed Erzegovina (1 mln di euro).

BOSNIA NUOVO MEMBRO CONSIGLIO SICUREZZA NAZIONI UNITE

Dal 1 gennaio 2010, Bosnia-Erzegovina, Nigeria, Gabon e Brasile sono nuovi membri, non permanenti, del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel periodo 2010-2011.

Il mandato dell'Austria, Messico, Giappone, Turchia e Uganda scadrà il 1 gennaio del 2011.

Il Consiglio di sicurezza ha 15 membri, cinque dei quali sono permanenti, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Cina e Russia. 10 paesi sono membri non permanenti, il cui mandato dura due anni.

I paesi membri non permanenti vengono scelti secondo il principio regionale, ogni anno cinque nuovi paesi. Sempre il 1 gennaio, è scaduto il mandato di Croazia, Burkina Faso, Costa Rica, Libia e Vietnam.

Per ulteriori informazioni: <http://www.un.org/Docs/sc/>



RIAPERTO COLLEGAMENTO FERROVIARIO BELGRADO - SARAJEVO

Una buona notizia per i turisti che vogliono partire alla scoperta dei Balcani e percorrere quella che un tempo era una delle direttrici principali della ex Jugoslavia: è stato riattivato il collegamento ferroviario tra **Belgrado** (capitale della Serbia) e **Sarajevo** (capitale della Federazione Bosniaca).

La linea, interrotta nel 1992 a causa della guerra in ex Jugoslavia, non è in buone condizioni, ma è un simbolo importante di unità e distensione.

Quei binari, quando vennero inaugurati negli anni '80, brillavano di modernità ed erano un vanto per la rete jugoslava. Poi sono venute le olimpiadi invernali di Sarajevo e i treni vennero addobbati e abbelliti con tappeti rossi e hostess per accogliere i visitatori. Le guerre balcaniche dei primi anni '90 hanno interrotto ogni forma di collaborazione e dialogo, nonché di turismo, tra le città di Serbia, Montenegro, Slovenia, Croazia, Bosnia, Kosovo e Macedonia.

Ora le carrozze sono tre: una appartiene alla Repubblica serba di Bosnia, una alla Federazione croato-musulmana di Bosnia, mentre la Serbia, oltre alla motrice, possiede il vagone ristorante.

All'inaugurazione, avvenuta il 13 dicembre, c'erano tanti giornalisti e diciassette passeggeri.

Il treno parte tutti i giorni alle 8,15 da Belgrado e alle 11,35 da Sarajevo; il prezzo del biglietto è di 16,18 € , andata e ritorno 31 €.

Il viaggio fra le due capitali dura circa otto ore.





SLOVENI E AUSTRIACI AMMODERNANO LE FERROVIE BOSNIACHE

Afferma «Balkan Times» che un nuovo accordo aggiungerà la velocità necessaria alle ferrovie della Bosnia-Erzegovina. Il quotidiano sloveno Finance ha annunciato, alcuni mesi fa, che il gruppo edile sloveno GH Holding ed il partner austriaco Swietelsky hanno raggiunto un accordo con la Bosnia-Erzegovina per modernizzare 164 km di ferrovie nazionali.

L'accordo vale 85 milioni di euro.

La modernizzazione delle linee ferroviarie permetterà ai treni, che attualmente viaggiano a 60 km orari in alcuni tratti, di raggiungere la velocità di 160 km orari.

NOTIZIE DALLA BOSNIA-ERZEGOVINA

ECONOMIA

BEI A SUPPORTO DELLE PMI E DEL SETTORE PUBBLICO IN BOSNIA E SERBIA

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha concesso un finanziamento di 60 milioni di euro alle filiali di Raiffeisen-Leasing International in Bosnia-Erzegovina e Serbia. Di questi, 40 milioni sono riservati alla filiale della Bosnia-Erzegovina e i restanti 20 a quella in Serbia. Questi contratti di finanziamento costituiranno fondi aggiuntivi destinati ai comparti della PMI e al settore pubblico, sottolineando così il ruolo leader che Raiffeisen-Leasing International gioca nel supporto dei bisogni di questi comparti nelle regioni dell'Europa orientale. Raiffeisen-Leasing d.o.o., a Sarajevo, è una delle maggiori società di leasing della Bosnia-Erzegovina, fondata nel 2003 da Raiffeisen-Leasing International GmbH e Raiffeisen Bank d.d. Bosna i Hercegovina, così come nello stesso anno nacque la filiale serba, fondata da Raiffeisen banka a.d. e Raiffeisen-Leasing International GmbH.

Con i suoi prestiti a lungo termine, la BEI supporta gli obiettivi strategici dell'Unione Europea, destinando diversi capitali a progetti di investimento. I suoi azionisti sono i 27 membri dell'UE. Per ulteriori informazioni: <http://www.eib.org/>

17,5 MLN DI EURO PER LA PROTEZIONE DELLE RISORSE NATURALI

Sono stati firmati, il 9 dicembre scorso a Sarajevo, tre accordi finanziari relativi alla raccolta e trattamento delle acque reflue nella città di Bihac.

Il valore totale dei progetti, che saranno finanziati da parte del Governo tedesco e della banca tedesca per lo sviluppo KfW, è di 17,5 milioni di euro.

Secondo quanto riportato dal Sindaco della città di Bihac, Hamdija Lipovaca, all'inizio del 2010 sarà bandita la gara per la selezione dei consulenti.

I progetti dovrebbero essere realizzati nel corso dei prossimi tre anni.

L'AUSTRIA NAZIONALIZZA HYPO GROUP ALPE ADRIA

Il governo austriaco ha annunciato, lo scorso 14 dicembre, che ha deciso di nazionalizzare la banca dei mutui in difficoltà, Hypo Group Alpe Adria. La Banca tedesca BayernLB venderà la sua quota del 67,08% , detenuta in Hypo Group, all'Austria per un valore simbolico di 1 euro. La banca tedesca ha comunicato inoltre che sta aiutando a garantire la liquidità di Hypo Group e che rinuncerà agli 825 milioni di euro in crediti da Hypo Alpe Adria.

Il Ministro dello Stato di Baviera, Georg Fahrenschoen, ha dichiarato che l'operazione è stata necessaria per "stabilizzare una banca di importanza sistemica".

Hypo Group ha una presenza capillare nel sud-est Europa con filiali in Austria, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Germania, Ungheria, Italia, Macedonia, Montenegro, Serbia, Slovenia e Ucraina.

PRIJEDOR: SOVVENZIONI PER I NUOVI FRUTTETI

Il capo del Settore per lo sviluppo dell'agricoltura negli uffici amministrativi del Comune di Prijedor, Tatjana Maric, ha riferito che quest'estate sono stati assegnati 40.000 KM dal bilancio per gli incentivi ai frutticoltori di Prijedor per la creazione di nuovi frutteti; i fondi sono stati assegnati a 26 frutticoltori su 47 che hanno presentato la domanda.

Il comune ha sovvenzionato anche quest'autunno il 70% del valore delle piante di mele, pere e prugne, mentre gli agricoltori hanno pagato il rimanente 30% con mezzi propri. Secondo i dati del Settore, i frutticoltori di Prijedor planteranno quest'anno, nei nuovi frutteti, dalla superficie di circa 11,5 ha, 14.400 piante di mele, pere e prugne.

Il comune di Prijedor quest'autunno ha anche aiutato, con 2.200 KM, gli alunni della scuola agricola e alimentare nell'allargamento del frutteto, la cui superficie è di 2.200 mq, e vi sono state piantate 600 piante di mela, di cui 200 sono state finanziate dalla scuola. Il coordinatore della scuola ha affermato che, con il nuovo modo di piantagione, hanno cambiato la prassi dei frutticoltori di Prijedor e ha aggiunto che il frutteto è anche protetto dal gelo.

E' stata inoltre avviata la collaborazione con l'Istituto agricolo "San Michele" di Pergine, (Trento): l'Istituto offrirà aiuto professionale, ma anche la scuola locale aiuterà notevolmente con la propria esperienza nella coltivazione di fragole, mele, pere e vite.

EVENTI

CONFERENZA REGIONALE A SARAJEVO

Il Ministro degli Esteri della Serbia Vuk Jeremic ha parlato, nell'ambito della prima conferenza ministeriale dell'Alleanza delle civiltà dell'Europa sud-orientale che si è tenuta a Sarajevo il 15 dicembre, con i capi delle diplomazie della Bosnia- Erzegovina e Turchia Sven Alkalaj e Ahmet Davutoglu. Il Ministero degli Esteri della Bosnia ha comunicato che Jeremic, Alkalaj e Davutoglu hanno discusso delle integrazioni europee della regione e dei problemi nei rapporti tra Belgrado e Sarajevo.

I partecipanti della conferenza hanno condiviso il parere che l'intensificazione della collaborazione politica, economica e culturale è la condizione per lo sviluppo della regione. I capi delle diplomazie di questi tre paesi hanno siglato il documento sul miglioramento del dialogo tra le culture e la collaborazione nell'Europa sud-orientale e la Dichiarazione di Sarajevo, con la quale i Paesi della regione appoggiano questo processo.

PROGETTI MINORI: SEMINARI SULLA PREVENZIONE NELLE SCUOLE



Nell'ambito del progetto a gestione diretta "Sostegno alle azioni a favore di bambini/e e adolescenti in condizioni di particolare vulnerabilità e a rischio in Bosnia Erzegovina", finanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo, sono stati organizzati presso l'Istituto Pedagogico - Educativo della Republika Srpska e presso l'Istituto Pedagogico - Educativo del Cantone di Sarajevo, durante i mesi di novembre e dicembre, 2 seminari della durata di 2 giorni ciascuno sul disagio sociale a scuola.

La formazione, condotta da un esperto dell'ONG EducAid, ha

approfondito temi relativi alla conoscenza, prevenzione e contrasto al disagio sociale a scuola. Destinatari dei seminari sono stati 32 consiglieri/formatori degli Istituti Pedagogico-Educativi della Republika Srpska e del Cantone di Sarajevo.

Tale formazione è stata condotta vista la necessità di rafforzare le competenze del corpo docente al fine di dotarlo degli strumenti necessari per l'identificazione precoce dei segnali di disagio del minore e per il potenziamento del lavoro "in rete" con gli operatori socio-sanitari presenti sul territorio.

All'apertura dei lavori, sia a Banja Luka che a Sarajevo, è stata svolta una breve introduzione su questo importante progetto finanziato dalla Cooperazione italiana le cui attività (seminari formativi sulla salute mentale, sull'inclusione sociale dei minori disabili e sul disagio sociale, ristrutturazione di un centro sportivo, attività sportive per l'inclusione sociale peer to peer fra bambini disabili e minori normodotati e campagne di sensibilizzazione/prevenzione) sono finalizzate sia alla prevenzione che al miglioramento delle condizioni di tre categorie di minori vulnerabili ed a rischio in Bosnia Erzegovina: minori con problemi mentali, minori con disabilità e minori a rischio di devianza.

OSSERVATO IL GIORNO DEI DIRITTI UMANI

La Delegazione dell'Unione europea in Bosnia-Erzegovina, in cooperazione con le organizzazioni locali non-governative, ha ricordato il giorno dei Diritti umani insieme ai cittadini di Sarajevo, Mostar, Banja Luka e Tuzla, con una tazza di tè e la distribuzione della Dichiarazione Universale dei Diritti umani. Gli eventi, che si sono svolti il 13 dicembre 2009 presso i centri commerciali di queste quattro città, sono una parte delle attività organizzate nell'occasione della giornata internazionale dei Diritti umani.

I volontari delle organizzazioni non-governative, fra le quali "Kult", "Fondazione della Democrazia Locale" ed altre hanno distribuito materiale promozionale ai cittadini contenente informazioni sui diritti umani fondamentali ma anche su come osservarli.

"Ognuno è titolato, individualmente ed insieme agli altri, alla promozione e all'impegno alla protezione e al rispetto dei diritti umani fondamentali e delle libertà, a livello internazionale" enuncia l'Articolo 1 della Dichiarazione dei Diritti umani degli individui, gruppi e corpi governativi, sulla promozione e protezione dei diritti umani fondamentali ed universalmente riconosciuti e delle libertà.

Questo è stato uno degli obiettivi degli eventi per i cittadini per riconoscere ed essere consapevoli dei loro diritti ma anche sapere quando questi non sono rispettati e come lottare per la loro difesa. La popolazione più giovane è stata inclusa con la distribuzione di un libro, redatto in modo che anch' essa possa leggere ed apprendere in materia di diritti dei bambini, fin dall'età infantile.

Con l'appoggio dell'E.U. le ONG si sono succedute in BiH per realizzarne una grande quantità, non solo per l'istruzione ma anche per la prevenzione della violazione dei diritti umani e per la partecipazione al processo di adozione di leggi e statuti; la ONG "Fondazione della Democrazia Locale" per esempio, sta trattando la violenza in famiglia.

E' stata inoltre attivata una linea di SOS che i cittadini stanno contattando per riportare i casi di violenza in famiglia; di fatto non è aumentata la violenza, ma il numero di telefonate che la denunciano: la violenza non è qualcosa di privato ma un problema pubblico.

Con l'adozione della Dichiarazione Universale dei Diritti umani nel 1948, la comunità internazionale ha dimostrato un forte impegno alla loro protezione e sostegno.

A questo scopo, l'U.E. offre appoggio politico e finanziario a coloro che combattono per i diritti umani. E' in accordo con gli orientamenti dell'U.E. sui Diritti umani, adottato dal Consiglio europeo nel 2004 e corretto nel 2008, che tutte le missioni dell'Unione nei paesi terzi sono invitate a seguire attentamente la situazione riferita ai combattenti di diritti umani, in particolare donne.

Durante il periodo 2007-2010, l'Unione europea ha contribuito con 16 milioni di euro per supportare queste attività, attraverso l'Iniziativa europea per la Democrazia e Diritti umani (EIDHR). Dal 2008, EIDHR ha co-finanziato 11 progetti in cooperazione con le ONG specializzate in appoggio e protezione di coloro che lottano per i diritti umani; fra queste, ONG della Bosnia-Erzegovina.

SARAJEVO – FESTIVAL D'INVERNO

L'obiettivo di questo festival culturale, organizzato dal Centro Internazionale per la Pace, con la partecipazione di artisti provenienti da tutto il mondo, è quello di onorare le varie forme di espressione artistica. In programma: mostre, danza, musica, opera, teatro e visite guidate nei musei.

Come parte del Sarajevo Winter, il festival del cinema, dell'ambiente e dei diritti umani "Eko Oko" che si terrà dal 3 al 7 marzo 2010.

Per ulteriori informazioni: <http://sarajevskazima.ba/>

VARIE

LA CITTA' DI MOSTAR HA UN NUOVO SINDACO



Finalmente, dopo oltre 400 giorni dalle amministrative e dopo estenuanti tentativi di elezione, la città di Mostar ha un nuovo sindaco: Ljubo Bešlić, in passato già sindaco della città sulla Neretva. Decisivo l'intervento dell'Alto rappresentante Valentin Inzko

Il nuovo vecchio sindaco, Ljubo Bešlić (HDZ BiH), è stato eletto il 18 dicembre scorso, dopo una lunghissima maratona (ben 17 tentativi falliti), con 17 voti a favore contro i 15 per il suo avversario, Suad Hasandedić del SDA.

Senza il sindaco non si poteva neppure approvare il bilancio per il 2009; dopo mesi e mesi, alla fine è stato l'Alto Rappresentante ad imporre un bilancio provvisorio.

L'ultimo intervento provvisorio però era scaduto a settembre; quindi, negli ultimi tre mesi dell'anno, Mostar è rimasta senza i fondi per il settore pubblico: vigili del fuoco senza paga e senza soldi nemmeno per la benzina per poter svolgere le attività quotidiane, l'Ufficio dell'anagrafe in sciopero, ecc.

Il movimento "Dosta" (Basta) aveva organizzato una serata per far entrare Mostar nel libro dei Guinness dei primati: oltre 400 giorni senza sindaco e 17 tentativi falliti di elezione.

CITTA' - SARAJEVO NELLA TOP TEN DEL 2010



Lonely Planet, celebre casa editrice australiana che distribuisce guide turistiche di tutto il mondo, ha scelto come migliori città da visitare nel 2010, in ordine alfabetico: Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti), Charleston (USA), Cork (Irlanda), Cuenca (Ecuador), Istanbul, Kyoto (Giappone), Lecce (Italia), Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), Singapore e Vancouver (Canada).

Per consultare le pagine sulla Bosnia-Erzegovina:

<http://www.lonelyplanetitalia.it/destinazioni/europa/bosnia-erzegovina/>

ITALIA / BOSNIA

EUFOR, DOPO UN ANNO ITALIA CEDE COMANDO ALL'AUSTRIA

Il comando della Forza militare europea (Eufor) in Bosnia è passato, il 4 dicembre, dopo un anno, dall'Italia all'Austria nel corso di una cerimonia militare che si è svolta nella base di Butmir, alla periferia di Sarajevo: alla presenza delle più alte autorità, civili e militari, bosniache e internazionali, il generale Stefano Castagnotto, ha passato le consegne al generale austriaco, Bernhard Bair, consegnandogli simbolicamente la bandiera dell'U.E.

Il generale svedese Hakan Syren, che guida il Comitato militare dell'Unione europea, ha trasmesso il messaggio di Catherine Ashton, nuovo Alto rappresentante per la politica Estera della U.E, in cui esprime la preoccupazione dell'Unione per la lentezza delle riforme in Bosnia, che causano un ritardo del Paese sulla strada dell'integrazione rispetto agli altri Stati della regione. Syren ha anche ringraziato in particolare il generale Castagnotto e l'Eufor per l'importante contributo al mantenimento di un ambiente stabile e sicuro nel paese.

Nel corso del mandato di Castagnotto, l'Eufor ha registrato un grande successo, ritenuto una pietra miliare nell'impegno della Ue nel paese balcanico: in collaborazione con le autorità locali, ha creato le condizioni per cedere alle autorità civili bosniache la responsabilità del controllo del movimento di armi ed equipaggiamenti militari, concludendo così l'ultima delle funzioni esecutive derivanti dall'accordo di pace di Dayton nel settore del Joint Military Affairs. La cerimonia è stata allietata dall'esibizione della fanfara dei bersaglieri della Garibaldi, le prime unità italiane ad arrivare in Bosnia, 14 anni fa, dopo la firma dell'accordo di pace di Dayton.

L'Eufor è attualmente forte di poco più di due mila uomini e il contingente italiano è composto da circa 300 militari.

NATO, ITALIA CEDE COMANDO MISSIONE A USA

Con un simbolico passaggio della bandiera della Nato, il generale Sabato Errico ha ceduto al collega statunitense John W. Bullard il comando del Quartier generale della Nato in Bosnia.

Nel corso della cerimonia di passaggio delle consegne, che si è svolta lo scorso 16 gennaio, nel Parlamento della Bosnia-Erzegovina alla presenza delle più alte autorità civili e militari,

bosniache e internazionali, sono stati ricordati i progressi compiuti dal Paese balcanico e dalle sue forze armate sulla strada dell'integrazione nella Ue e nella Nato durante l'anno del comando italiano. Tra questi, la partecipazione della Bosnia a due esercitazioni Nato in Georgia, la preparazione delle unità bosniache da impiegare in Afghanistan, lo svolgimento in Bosnia dell'esercitazione Combined Endeavour con la partecipazione di numerose altre nazioni, la richiesta di adesione al Membership Action Plan.

L'Alleanza Atlantica è impegnata in Bosnia dalla fine della guerra (1992-95), quando dispiegò sul campo 60mila soldati. Dopo nove anni, nei quali è riuscita a stabilizzare il paese devastato e diviso, la Nato ha ceduto all'Unione europea, nel 2004, il comando della Forza militare, mantenendo un 'Quartier generale' a Sarajevo con il compito principale di aiutare la riforma della difesa. Nel corso degli anni, ha sottolineato il generale Errico, da forza di mantenimento della pace, la Nato è diventata per la Bosnia un partner.

BALCANI: A GORIZIA FORUM CON FRATTINI E TAJANI

Un forum incentrato sugli "scenari dello sviluppo dell'area Adriatico-Balcanica", con la presenza di ministri di 12 Paesi, fra cui quello degli Esteri italiano, Franco Frattini e il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, si terrà l'8 e 9 marzo prossimi a Gorizia.

All'iniziativa, promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il nome di "International Desk" prenderanno parte anche i viceministri alle Infrastrutture, Roberto Castelli, e allo Sviluppo economico, Adolfo Urso.

A confrontarsi sul futuro dell'area Adriatico Balcanica saranno i delegati di Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Macedonia, Albania, Romania, Bulgaria, Grecia e Turchia e di altri organismi, come Finest e Informest, con una partecipazione complessiva di 250 persone.

Il forum sarà suddiviso in tre tavoli tematici su energia, trasporti e finanza; in due giorni si terranno diversi tavoli tematici.

AREA BALCANICA – NEWS



MACEDONIA, MONTENEGRO E SERBIA ENTRANO NELLO SPAZIO SCHENGEN

Il 30 novembre 2009, Bruxelles ha annunciato la piena entrata in vigore dell'Accordo di Associazione e Stabilizzazione di Macedonia, Montenegro e Serbia con l'Unione Europea. I tre stati sono così entrati nello spazio Schengen e, dal 19 dicembre, i loro cittadini possono viaggiare nei paesi dell'Unione Europea.

Non si tratta ancora del diritto di trasferirsi a vivere e lavorare nei paesi della U.E., perché la permanenza non può superare i 90 giorni ed è limitata a motivi turistici, di affari o comunque privati, ma è un chiaro passo in quella direzione.

La Serbia prevede inoltre di presentare formalmente richiesta di adesione all'Unione Europea a breve ed ha fiducia di ottenere l'iscrizione entro il 2014.



bandiera Serbia



Per marcare la data storica, accolta con grande gioia dai Paesi balcanici, 95 anni dopo lo scoppio della Prima Guerra Mondiale, innescata proprio in quest'area, una delegazione di 50 cittadini serbi accompagnati dal vice premier, Bozidar Djelic, è decollata subito con destinazione Bruxelles, e poi ancora Roma, Berlino e Parigi.

L'abolizione dei visti per Serbia, Montenegro e Macedonia, è stata decisa dall'ultimo Consiglio Interni del 30 novembre scorso, che ha dato il via libera definitivo alla proposta che la Commissione U.E. aveva formulato lo scorso luglio.

Albania e Bosnia sono state per il momento escluse dal programma a causa della loro instabilità interna.

I punti ancora in sospeso con i due paesi riguardano la lotta alla corruzione ed alla criminalità organizzata, la gestione dell'immigrazione e delle frontiere e la mancanza del passaporto biometrico. Il

nuovo regime senza visti per serbi, macedoni e montenegrini si applica infatti a tutti coloro che possiedono un passaporto di questo tipo.

Per tutti gli altri, anche per i serbi residenti in Kosovo con passaporto serbo, ci sarà ancora invece bisogno del visto.

BALCANI OCCIDENTALI: UNA DELLE PRIORITA' U.E.



Il neo eletto alto commissario dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Catherine Ashton, ha dichiarato, lo scorso 11 gennaio a Bruxelles, che il futuro dei Balcani occidentali sarà una delle priorità della sua politica estera, evidenziando il desiderio che l'intera regione progredisca presto verso l'Unione.

Nel discorso davanti ai deputati del Comitato per la politica estera del Parlamento europeo, la Ashton ha rilevato come uno dei passi positivi l'abolizione dei visti per i cittadini della Serbia, del Montenegro e della Macedonia, mentre ha descritto la situazione politica in Bosnia-Erzegovina come complessa. La Ashton ha inoltre evidenziato che le sue priorità saranno il rafforzamento dell'Unione europea e la costruzione di un ruolo più credibile dell'Unione nel mondo.

PROGETTI COMUNI SERBIA-ROMANIA-BULGARIA

Serbia, Romania e Bulgaria hanno annunciato l'intenzione di mettere a punto progetti comuni in campo turistico, e a questo scopo hanno convocato una riunione a tre a Belgrado nel mese di febbraio.

Come ha riferito il sottosegretario serbo al turismo, Goran Petkovic, a margine del congresso dell'Associazione internazionale degli Hotel e Ristoranti che si è svolto a Belgrado lo scorso 19 gennaio, uno dei progetti che coinvolge i tre paesi balcanici è il percorso sulle tracce degli imperatori romani, molti dei quali erano originari di regioni e territori balcanici

BALCANI: FONDO PER PROGETTI NEL SETTORE ENERGIA

La Banca Europea per gli Investimenti e altre istituzioni finanziarie hanno lanciato un nuovo fondo finalizzato ad investire in progetti per l'efficienza energetica nei Balcani occidentali ed in Turchia.

A questo fine, saranno inizialmente stanziati 95 milioni, che nei prossimi quattro anni dovrebbero diventare 400, come comunicato dal 'braccio finanziario' dell'Unione Europea.

Il fondo investirà in Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Macedonia, Kosovo, Montenegro, Serbia e Turchia.

La banca afferma che con questa iniziativa si punta a contribuire allo sviluppo economico ed ambientale della regione, aiutando imprese pubbliche e private e famiglie ad investire nei settori dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili.

Il fondo è stato creato con i contributi di KfW Entwicklungsbank, la Banca tedesca per lo sviluppo, ed altre istituzioni.

BCE E COMMISSIONE LANCIANO PROGRAMMA ASSISTENZA PER PAESI CANDIDATI

La Banca Centrale Europea (Bce) e la Commissione Ue hanno firmato un accordo per implementare un programma di assistenza tecnica nei confronti dei paesi candidati, o potenzialmente candidabili, all'adesione nell'Unione Europea.

Lo scopo del progetto è rafforzare la vigilanza micro e macro prudenziale nei Balcani occidentali e in Turchia.

La Bce, insieme alle banche nazionali centrali dell'Eurozona, fornirà assistenza tecnica alle banche centrali ed alle autorità di vigilanza di Croazia, Macedonia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Turchia, Serbia e Kosovo.

Il programma avrà durata almeno biennale ed un costo di 2,65 milioni di euro.

Nel 2010 saranno organizzate iniziative di formazione intensiva per circa 150 controllori dalle istituzioni beneficiarie, il primo dei quali si terrà dal 2 al 4 febbraio.

Entro la fine dell'anno, la Bce sosterrà l'adozione di misure specifiche a livello nazionale e nel 2011 realizzerà alcune simulazioni tecniche regionali.

"La stabilità dei sistemi bancari nei Paesi interessati - ha detto Olli Rehn, commissario per l'Allargamento - è di grande importanza per raggiungere una crescita economia sostenibile". Attraverso il nuovo programma si intende quindi sostenere gli sforzi dei Paesi a mantenersi sulla strada dell'integrazione europea durante la crisi economica.

BALCANI : CINQUE PAESI FIRMANO ACCORDO SU LOTTA A CRIMINALITA'

Un accordo di cooperazione regionale, nella lotta alla criminalità organizzata nei Balcani occidentali, è stato firmato dai procuratori generali di Serbia, Montenegro, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Albania. L'intesa è stata siglata il 25 gennaio a Roma con il patrocinio del Consiglio d'Europa, dell'Unione europea e del Ministero della giustizia italiano.

I cinque paesi, si sottolinea, si sono impegnati a cooperare strettamente nell'attività di repressione della criminalità, attraverso lo scambio di informazioni e documenti.

Ognuno dei cinque paesi costituirà un ufficio di contatto nazionale per facilitare la cooperazione diretta.

CROAZIA – ELEZIONI: VINCE JOSIPOVIC



Un passo avanti verso l'Europa, relazioni più amichevoli con Serbia e Slovenia, meno corruzione, maggiore giustizia sociale. Questo ha chiesto il popolo croato votando per il candidato dell'opposizione di centro-sinistra, il socialdemocratico europeista Ivo Josipovic, che il prossimo 18 febbraio giurerà come nuovo presidente della Croazia. Secondo i dati diffusi dalla Commissione elettorale, Josipovic ha vinto con il 60,3 % delle preferenze, mentre il suo rivale, Milan Bandic, ex collega di partito e sindaco di Zagabria per nove anni, si è fermato al 39,7 %.

Terzo in assoluto e primo rappresentante della sinistra post comunista, eletto alla massima carica del Paese, Josipovic ha vinto con uno scarto molto più ampio rispetto alle previsioni della vigilia, assicurandosi la maggioranza dei voti in venti delle ventuno regioni in cui è amministrativamente divisa la Croazia e in tutte le città; Bandic ha invece trionfato con il 92 % delle preferenze tra i croati della Bosnia-Erzegovina, sua regione d'origine e parte più conservatrice del Paese. Il neo eletto ha ottenuto i migliori risultati in Istria e a Fiume, tra il 76 e l'83 %, anche nelle aree dove risiede la minoranza italiana. Particolarmente importante per le dinamiche politiche interne al Paese è il trionfo che ha registrato nella capitale (62 % dei voti), considerata una roccaforte avversaria, in cui Bandic sta svolgendo il suo quarto mandato come primo cittadino.

Josipovic ha promesso di adoperarsi per concludere al più presto la fase finale del travagliato cammino di adesione di Zagabria all'Unione europea. Un ingresso molto ravvicinato (dovrebbe avvenire entro il 2012), per raggiungere il quale la Croazia dovrà migliorare le relazioni con i suoi vicini, in particolare con Belgrado, aggiornare il suo sistema giudiziario e la sua amministrazione, lottare contro la corruzione e la burocrazia, esattamente ciò che il neo eletto ha promesso durante la sua campagna. La costituzione croata assegna al presidente della Repubblica poteri limitati, ma anche un ruolo di indirizzo politico che il governo non può ignorare.

CROAZIA - STABILE IL TURISMO NEL 2009

Incoming croato in tenuta nel 2009. Secondo i dati diffusi dall'Ente Turistico del Paese, lo scorso anno i pernottamenti sono stati 58.980.813, l'1% in più rispetto al 2008. In calo, invece, le presenze, a quota 10.750.300, pari al 3% in meno sull'anno precedente. In flessione del 4% i pernottamenti di turisti locali, mentre quelli degli stranieri hanno fatto registrare un aumento dell'1%. Sul totale delle presenze turistiche, 9.225.700 si riferiscono a turisti stranieri. Rispetto al 2008 le presenze di turisti locali hanno registrato una flessione dell'11%, mentre per gli stranieri il calo è stato dell'1%. I mercati caratterizzati dalle migliori performance sono l'austriaco, con presenze a più 10%, l'italiano e il tedesco a più 2%, il polacco a più 8%. I giapponesi sono aumentati dell'11%. Hanno registrato un notevole calo di presenze turistiche i grandi mercati: la Russia (-23%), l'America (-22%), l'Ungheria (-13%), la Francia (-8%) e la Bosnia-Erzegovina (-9%).

SERBIA - ACCORDO FIAT PER IMPIANTO

Nel mese di dicembre, l'amministratore delegato di Fiat Sergio Marchionne ha incontrato a Torino il presidente serbo Boris Tadic, che ha visitato il Centro Stile di Mirafiori.

Nel corso dell'incontro, Marchionne avrebbe assicurato a Tadic che l'accordo di joint venture sullo stabilimento di Kragujevac, situato a 140 Km a sud est di Belgrado, sarà perfezionato a breve.

L'anno scorso tra Fiat e Serbia era stato firmato un accordo di joint venture (67% Fiat e 33% governo serbo) da poco meno di 1 miliardo di euro, denominata Fiat Automobili Srbija, per rilevare l'impianto di proprietà della Zastava automobili.

Oltre alla Punto, per il mercato serbo e per parte di quello bosniaco già in produzione (15.000 le Punto costruite lo scorso anno), l'impianto potrebbe accogliere anche un nuovo modello sulla base della nuova Panda.

SERBIA- AZIENDA ITALIANA MIGLIORE ESPORTATRICE DEL 2009

L'azienda italiana Falc East, tra i leader mondiali nella produzione di calzature per bambini, stabilitasi a Knyazevac in Serbia Sud Orientale nel 2004, è stata premiata, nel mese di dicembre, a Belgrado, dal primo ministro serbo Mirko Cvetkovic, come la miglior compagnia esportatrice del 2009 nell'ambito dell'evento Exporter of the Year Award, organizzato dalla SIEPA, l'Agenzia per la promozione degli investimenti e delle esportazioni della Serbia.

La Falc East, che opera in Serbia attraverso tre impianti di produzione impiegando in totale 1.500 operai, esporta annualmente oltre il 90% dei prodotti finiti, circa un milione di paia di scarpe all'anno, verso i mercati europeo, statunitense e giapponese.

Il primo ministro Cvetkovic ha individuato in Falc East, in ragione della sua intensa internazionalizzazione, un modello per le aziende serbe che debbono puntare ad accrescere la propria presenza sui mercati stranieri.

SLOVENIA - MERCATOR IN CONTINUA ESPANSIONE

Il rivenditore sloveno Mercator, specializzato nella vendita al dettaglio, ha comunicato che intende iniziare ad operare in Albania, quest'anno, ed in Kosovo e Macedonia entro la fine del 2011. A conclusione dell'espansione in Europa Sud-Orientale, Mercator inizierà ad aumentare la propria quota di mercato nei nove Paesi in cui è presente.

La compagnia ha aperto il primo centro in Bulgaria il 14 ottobre. Quello bulgaro è il primo centro aperto dal rivenditore al di fuori dai mercati delle Repubbliche della ex Jugoslavia.

La società ha inoltre in programma la realizzazione di sei centri nelle principali città bulgare entro la fine del 2010, mantenendo contratti di locazione a lungo termine di supermarket, bar e ristoranti.

Mercator intende diventare un leader nella regione e ha iniziato ad espandersi nei mercati di Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro nel 2000.

Il rivenditore possiede circa il 95% dei suoi punti vendita, valutati attorno a 1,5 mld di euro ed effettuerà una ristrutturazione, all'inizio di quest'anno, in modo che i suoi 6 dipartimenti si occuperanno solo della gestione immobiliare: per questo motivo la società è pronta a vendere alcune delle sue proprietà per sviluppare l'attività principale.

PROGETTI / BANDI COMUNITARI

PROGETTO DI SCAMBI «TEMPUS»

Prosegue il progetto di scambi Tempus (Trans-European mobility scheme for university studies) con lo scopo di promuovere la collaborazione in ambito accademico tra gli stati membri dell'Ue e i paesi partner.

C'è tempo fino al **9 marzo** per presentare la domanda di partecipazione alla quarta fase del progetto transeuropeo nato nel 1990 per promuovere la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore.

Istituito per sostenere la modernizzazione dell'istruzione superiore nei paesi dei Balcani occidentali, dell'Europa Orientale e dell'Asia centrale, dell'Africa del Nord e del Medio Oriente. Il primo Programma Tempus ha coperto il quinquennio 1990-1994 (Tempus I). È stato poi rinnovato per i periodi 1994-98 (Tempus II) e 1998-2000 (Tempus II bis). La quarta fase è iniziata nel 2007 e terminerà tra tre anni.

Possono partecipare al programma gli istituti e le organizzazioni d'istruzione superiore, le organizzazioni e istituti non accademici (organizzazioni non governative, aziende, industrie, enti pubblici) stabiliti nei 27 stati membri dell'Ue e nei paesi partner (Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo e i 16 paesi che si trovano nella zona a sud e ad est dell'Unione europea: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, territorio palestinese occupato, Siria, Tunisia, Armenia,

Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova, Federazione russa, Ucraina; infine le 5 repubbliche dell'Asia centrale: Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan).

La durata massima dei progetti (sia per i progetti comuni che per le misure strutturali) è di 36 mesi.

Il budget previsto per questa fase ammonta complessivamente a 53,8 milioni di euro e il contributo minimo per ogni progetto è di 500mila euro.

Le proposte devono essere presentate on line utilizzando l'apposito modulo elettronico (eForm) entro la scadenza prevista, mentre una copia cartacea del modulo elettronico, completa dei documenti richiesti e firmata in originale dal responsabile della struttura, dovrà essere inviata per posta all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) sempre entro il 9 marzo 2010. I risultati saranno resi noti a luglio.

Per ulteriori informazioni, sito internet Commissione europea all'indirizzo:

http://eacea.ec.europa.eu/tempus/index_en

EuropeAid/128732/C/SUP/BA

Fornitura di attrezzature per i laboratori di microbiologia

Data del bando: 21.01.2010

Data di scadenza: 29.03.2010

08ME1.13.01

Lavori di costruzione nei passaggi di confine Dobrakovo e Dracenovac (confine serbo), Montenegro

Data del bando: 23.12.2009

Data di scadenza: 01.03.2010

EuropeAid/128496/C/SUP/BA

Rifornimento delle attrezzature ICT (informazione, comunicazione, tecnologia) per IDDEEA e le istituzioni giudiziarie in BiH

Data del bando: 16.12.2009

Data di scadenza: 22.02.2010

EC/BIH/CFP/09/006, EuropeAid/ 129-377/L/ACT/BA

Supporto agli "Info Centres" dell'Unione europea a Sarajevo, Banja Luka, Mostar, Tuzla e Brcko

Data del bando: 09.12.2009

Data di scadenza: 22.03.2010

Per ulteriori informazioni e consultare la documentazione completa, sito internet:

<http://www.delbih.ec.europa.eu/?akcija=tenderi&jezik=2>

MANIFESTAZIONI E FIERE

PRINCIPALI FIERE ANNO 2010 IN BOSNIA-ERZEGOVINA

SARAJEVO

11-15 Marzo

INTERIO -Fiera internazionale del mobile, dell'arredamento per interni, industria del legname
Categorie:arredamento, decorazione d'interni

8-10 Aprile

SPORT – Fiera internazionale dello sport, attrezzature sportive e tempo libero

21-26 Aprile

Fiera internazionale del **libro** e delle metodologie d'insegnamento

Categorie: carriera, impiego, educazione, formazione

25-28 Maggio

EDILIZIA E RICOSTRUZIONE (GRADNJA I OBNOVA)

Fiera internazionale - Categorie: costruzioni

PLAGRAM - Fiera internazionale della plastica e della gomma

Categorie: plastica ; gomma

3-7 Giugno

FIERA DEL BAMBINO

Fiera internazionale - Categorie: prodotti e servizi per neonati / bambini

19-22 Ottobre

MEDICOP

Fiera internazionale della medicina ed attrezzature mediche - Categorie: medicina

INFO

Fiera internazionale dell'informatica, tecnologie e telecomunicazioni

Categorie: software, elaborazione dati, tecnologia informatica

9-12 Novembre

AGROFOOD

Fiera internazionale dell'agricoltura, alimentare, beni di consumo, packaging

Categorie: agricoltura, bevande, imballaggio, packaging, industria alimentare, lavorazione e conservazione dei cibi

INTERTURSA

Fiera internazionale del turismo, catering e attività ricreative

Categorie: bevande, industria alimentare, sport, viaggi, turismo

Per ulteriori informazioni: <http://www.skenderija.ba/>

ZENICA

15 Maggio

ZEPS INTERMETAL

Categorie: lavorazione dei metalli

5-10 ottobre

ZEPS INTERMETAL

7° fiera internazionale dell'industria metallurgica

Categorie: garanzia di qualità, lavorazione dei metalli

